

8 novembre 1958.

Sig. Bubaker Siala
Direttore del Turismo della Tripolitania
TRIPOLI (Libia)

Egregio Signor Direttore,

ho rinviato la risposta alla Sua lettera del 4 settembre perché desideravo uscisse prima il fascicolo di "Vie Mediterranee" in cui trova posto - insieme alle Pagine già da tempo riservate agli altri Paesi Mediterranei - anche quella di "Libia notizie". Certamente a quest'ora Lei avrà ricevuto tale fascicolo che è il n.16 della serie.

Per quanto concerne il Suo eventuale ingresso nel Comitato di "Vie Mediterranee" - in cui, come avrà rilevato, tutti gli altri Paesi Mediterranei sono molto autorevolmente rappresentati - desidero precisarLe che a nessuno è stato chiesto di rappresentare il proprio Governo ma solo di accordare l'autorità del proprio nome a una rivista di carattere tecnico che si ripromette fini di reciproco interesse e vantaggio.

Se Lei dovesse accettare la nostra richiesta noi ci sentiremmo obbligati a sottoporre alla Sua approvazione la nomina dei nostri corrispondenti in Libia e ad accettare le informazioni di carattere turistico che Lei ritenesse nello interesse del turismo libico, di inviarci.

Restando in attesa di Suo cortese riscontro, Le invio i più cordiali saluti.

Prof. Gaetano Falzone

ATION OF TRIPOLITANIA
RIST DEPARTMENT
TRIPOLI-LIBYA



وَلَايَةُ طَرَابُلُسِ الْغَرْبِ
مَصْلَحَةُ السَّيَاحَةِ
طَرَابُلُسُ «لَبْيَا»

الملف رقم
الوضوح

T.5/2

Tripoli, 4/9/58

Ill.mo. Signor Prof.
Gaetano Falzone
Direttore della Rivista
"VIE MEDITERRANEE"
PALERMO.

Egregio Signor Direttore,

Sono tornato dalle ferie trascorse in Europa pochi giorni fa e ho trovato la Sua gentile lettera del 30 luglio e la copia della rivista del Mediterraneo per cui La ringrazio moltissimo.

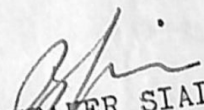
Le esprimo le mie piu' vive congratulazioni per il successo del Congresso e in particolare per la Sua nomina a Presidente del Comitato Promotore.

Sono spiacente di informarla che non ho ricevuto la Sua lettera con la quale mi chiedeva di fare parte del Comitato Internazionale di Vie del Mediterraneo.

Inoltre La pregherei nel mandarmi una copia della lettera che mi informasse sulle condizioni che si richiedono per far parte del Comitato in argomento. Se dovessi rappresentare il nostro Governo la proposta dovrà essere indirizzata al nostro Ministero degli Esteri.

Inoltre Le faccio presente che dirigo l'Ente Governativo del Turismo del Governatorato della Tripolitania.

In attesa di un Suo cortese riscontro, gradisca cordiali saluti.


(BUBAKER SIALA)
Direttore del Turismo.

Visit Tripoli!

ANNEMARIE WEBER

TRIPOLIS



Der Triumphbogen des Marc Aurel in Tripolis, dem alten römischen OEA. (Foto Lorenzen).

Nordafrikanische Küstenstädte sind immer die Schöpfungen europäischer Afrikaträume. Diese Städte am gegenüberliegenden Ufer der jeweiligen europäischen Staaten mischen abendländische Elemente mit abendländischen Vorstellungen von Afrika. Seltsam bleibt, dass diese Vorstellungen sich zuweilen mit dem wirklichen Afrika decken, und ihre Krönung bleibt stets das weisse Scherenschnittpanorama im blauen Himmel, nach dem der Seereisende ebenso sehnsüchtig blickt wie die aus der Wüste kommende Karawane.

Wie sie sich Afrika dachen, so bauten die Kolonisatoren, und die Italiener in Tripolis überboten noch den arabischen Stil mit ihrer romantisch-arabischen Konzeption. In den Hotels — im « Mehari », dem « Kamel » und im « Ouaddan », dem « Schaf » — fehlt es an keiner reinen Linie, an keiner schlanken Säule, an keiner Fontäne.

Tripolis sammelt viel Pracht und viel Eleganz, und was nicht prächtig und elegant ist, ist jedenfalls « das Typische », das Märchen und das Morgenland. Man liebt die Begegnung des Chryslers mit dem Kamel, sie gehört zum festen Bestand der orientalischen Faszination. Der weisse Minaretturm neben der jungen Mondsicher, — und welcher Tourist schmückte sich nicht gern mit dem Bericht vom Gesang des Muezzin?

Der überaus gefällige Kolonialstil der Italiener gibt einem grossen Teil der Stadt die charakteristischen Aspekte, und dieser Stil wird von der Regierung des jungen, selbständigen Libyen tolerant erhalten. Blütenüberschüttete Oleanderbäume säumen die Strassen, ein ruhvoller Park zieht sich am Meer entlang, Bougainvillen hängen in Ka-

skaden tiefen Lilas über dem lichtbeglühenden Weiss der Häuser. Blumengeschmückte Pferde klappern mit weiss ausgestaffierten Kutschen durch die Strassen. Unter den Damen herrscht italienische Eleganz, und das Ereignis des Nachmittags ist das grosse Flanieren in der Shara Istiklal, der Strasse der Unabhängigkeit, wenn sie aus der Kathedrale kommen. Die Caféhäuser gleichen dann Logen, von denen man dies bemerkenswerte Schauspiel geniessen kann, und man versäumt nicht, auch den Parcours jener rothaarigen Schönen zu verfolgen, von der man sagt, noch niemand habe sie zweimal, im gleichen Kleid gesehen. Alle Aufwendungen dieser entzückenden jungen Mädchen richten sich mit Bedacht auf eine vorteilhafte, oder auf überhaupt eine Heirat. So erkennt man zugleich, in welche resignierte Isolation sich die italienische Kolonie versetzt sieht.

Die Umkehrung der Herrschaftsansprüche macht sich nicht dissonant bemerkbar. Araber, Italiener, Amerikaner, Engländer und Juden leben hier, auch Syrer, Jordanier und Ägypter, die miteinander diese weisse und reinliche Stadt zu einem Bild schönen Zivilisations Ausgleiches machen. Da die meisten Araber noch ihre Barakane tragen, lässt sich hier beobachten, wie sehr gerade dies immer gleiche Gewand die Individualität der Einzelpersönlichkeit betont, ein Phänomen, das die individuierte europäische Mode nicht zustande bringt. Kein Zweifel, dass die se Tracht, die zwar persönlicher Dignität, nicht aber gerade modernen Arbeitsverhältnissen förderlich ist, mit der Zeit verschwinden wird. Dann wird der Zauber Nordafrikas hier wieder um eine Impression ärmer sein.

Die arabischen Frauen aber werden noch lange in ihren

Centro Italiano di Studi

Tripoli

Tripoli, li 9 giugno 1958.

N. 427 di Prot.

Oggetto:

R
15.7.58

Gentile Professore,

faccio seguito al mio telegramma per rinnovare a Lei personalmente e a tutto il Comitato organizzatore del Congresso Internazionale del Mediterraneo, le mie scuse più vive per essere stata costretta, da un improvviso, febbrile e quanto mai violento attacco di fegato, a rinunciare alla mia partenza.

Maggiormente me ne dolgo sia perchè avevo avuto dal nostro Ambasciatore in Libia, dott. Eugenio Prato, l'incarico preciso di partecipare al Congresso a nome del Centro Italiano di Studi di Tripoli, sia perchè, gentile Professore, si trattava per me di riprendere una attività, che tante cose, tutte quelle cose che determinano una vita, mi avevano obbligato ad interrompere.

Avevo preparato una modesta relazione su un argomento di storia tripolina, e mi ero ritrovata lo stesso entusiasmo di quando, troppi anni fa, questa mia cara fatica aveva riscosso sicura approvazione dall'Accademia d'Italia.

Non voglia mai giudicarmi, gentile Professore, ma è tanto l'accoramento che mi tiene per questa mia mala sorte da esserne tutt'ora sconvolta ed umiliata.

Resta ora la relazione. Pensa, Professore che possa essere utile inviarla? Dovendo eventualmente servire per una pubblicazione in Atti, desidererei porvi mano per una più precisa redazione, e dovrei inoltre avere notizia di quanto spazio potrei eventualmente disporre.

Voglio augurarmi, gentile Professore, di leggerla tra breve. Ne sarei lietissima. Con rinnovate scuse La prego gradire i miei migliori saluti.

LA DIRETtrice f.f.
(dott. Rina Vergara Caffarelli).

Rina Vergara Caffarelli



307/2

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI
ARTIGIANI, COMMERCianti
della Tripolitania

Sciara Istiklal, 34 - Tel. 29-10



جمعية الصناعيين والفنيين والتجار
الطرابلسية

شارع استقلال رقم ٣٤ - تليفون ٢٩١٠

18 GIU. 1958
طرابلس في Tripoli, li.....

UFFICIO:

Oggetto:

N.
Nella risposta indicare
data e numero

Risposta
a lettera

Caro Prof. Falzone;

sono veramente dispiaciuto che al convegno non sia intervenuto nessuno in rappresentanza della Libia e quindi tanto più mi rammarico non essere potuto intervenire.

Avreste potuto invitare, come Vi avevo consigliato, il nostro corrispondente Colonnello Corò il quale è un vecchio tripolino e avrebbe potuto dire anche qualche cosa di interessante. Pazienza!! Speriamo meglio per la prossima volta.

Le invio i miei più vivi ed affettuosi rallegramenti ed un sincero plauso per il meritatissimo mandato ~~ha~~ affidatole.

Ho passato in tipografia quanto mi ha mandato e Le invierò tutto in un'unica spedizione.

Con molte cordialità.

A. Menazzi.

Egr. Sig.
Prof. Gaetano Falzone
Riv. Vie Mediterranee
Via Mario Rapisardi, 16
P A L E R M O

30 luglio 1958.

Illustre Sig. Bubaker Siala
Direttore dell'Ufficio di Turismo
TRIPOLI (Libia)

Egregio Signor Direttore,

rispondo alla Sua lettera del 3 marzo con notevole ritardo perché sono stato impegnatissimo nella organizzazione del I° Convegno del Turismo Mediterraneo che - come avrà appreso dalla stampa - si è svolto ad Erice il 1° e 2 giugno. A seguito di candidatura ufficialmente presentata dal Sig. Chabbi, Direttore del Turismo di Tunisia il 2° Convegno si terrà a Tunisi. Frattanto è in corso l'organizzazione del Segretariato Generale del Turismo Mediterraneo giusta il mandato affidatomi dal Convegno al quale hanno preso parte osservatori ufficiali di dieci Paesi Mediterranei.

A parte Le spedisco l'ultimo numero di "Vie Mediterranee" che reca una ampia cronaca delle manifestazioni di Erice. Io sarò molto lieto di vedere la Libia collaborare a questo grande movimento che si propone fini che non sono soltanto spirituali ma anche di vicendevole interesse economico.

Mentre mi riservo fra qualche giorno di riscriverLe in merito con maggiori dettagli mi permetto pregarLa di volere riscontrare la mia lettera con cui Le chiedevo di far parte del Comitato Internazionale di "Vie Mediterranee". Di tale Comitato fanno parte, come Lei riscontrerà dal fascicolo della Rivista, quasi tutti i Direttori Generali degli Organismi Ufficiali di Turismo dei Paesi Mediterranei.

Ringraziandola per l'invio cortese di fotografie ed assicurandola che sarò sempre lieto di presentare sulle pagine di "Vie Mediterranee" il turismo libico, Le invio - in attesa di cortese riscontro - i più distinti saluti.

Prof. Gaetano Falzone

OF TRIPOLITANIA
DEPARTMENT
TRIPOLI-LIBYA



وَلَايَةُ طَرَابُلسُ الْغَرْبِ
مَصْلَحَةُ السَّيَاحَةِ
طَرَابُلسُ « لِيْبِيَا »

T. 9/10

Tripoli 3 March 1958

تاريخ
مكتب
الوضوح

Gentilissimo,
Prof. Gaetano Falzone,
Via Mario Papisardi, 16
P a l e r m o

Ill.mo Prof. Falzone,

La ringrazio tanto per la Sua gradita lettera e
per il suo contenuto.

Circa gli argomenti da trattare sono del parere
che sarebbe molto utile per noi che trattassero: Leptis
Magna, Sabratha, il Castello, le Moschee antiche, il clima
mite d'inverno, sopportabilissimo d'estate, le nostre
belle spiagge, le comodità degli alberghi, la sicurezza
garantita, l'ottimo stato delle strade, il progresso in
tutti i campi raggiunto dal nostro giovane stato, i richia-
mi turistici delle oasi del deserto (Gadames) etc...

[Ad ogni modo potrete informare il corrispondente
che nominerete che sono disposto a collaborare con lui.]

Le accludo alcune foto della Tripolitania.

Per ogni altra informazione sono a sua disposizione.
Vogliate infine Gentile Professore gradire i nostri distinti
saluti.

Bubaker Siala
(BUBAKER SIALA)
Direttore del Turismo

Visit Tripoli!

ARCHITEKT HELLMUTH BRAEUNER, REGIERUNGSBAURAT A. D.

TRIPOLI, NORDAFRIKA

VILLA GIRASOLE

SHARIA ESSAIED MOHAMED

BEN ALI SENOUSI No. 10

25 Febbraio 1958

Egregio Professore,

Ho ricevuto la Sua rivista illustrata "Vie Mediterranee", e con molto piacere ho letto la critica del mio libro della Tripolitania.

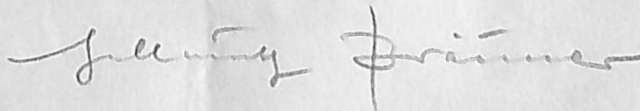
Vi ringrazio per quanto avete fatto e Vi comunico che io debbo fare un articolo riguardante Settimio Severo e la Sua città di nascita. Per poter fare quanto suddetto debbo fare delle fotografie prese dall'alto e per questo ho chiesto il permesso per poter usufruire di un'elicottero della forza Armata Americana.

Non appena avro fatto queste fotografie sarà mia premura di spedirVi unitamente all'articolo i disegni e le foto.

L'8 Marzo nel centro di studi di Tripoli metterò in mostra le mie fotografie e sarà inaugurata dall'Ambasciatore Italiano. Sarà possibile in seguito esporle a Palermo le fotografie suddette, tramite il Vostro interessamento?

Nella presente troverete allegata una copia della prevista di questa mostra in Inglese. Dopo la mostra sarà mio dovere spedirVi tutte le critiche che saranno fatte a riguardo.

Ringraziandola, le porgo i miei più distinti saluti.



29 Gennaio 1958.

Preg.mo
Sig. BUBAKER SIALA
Direttore del Turismo della Tripolitania
TRIPOLI (Libia)

Illustre Signor Siala,

lo sviluppo assunto da "VIE MEDITERRANEE" ha reso necessaria la costituzione di un Comitato Direttivo Intermediterraneo in cui ogni Paese interessato agli scambi turistici nel Bacino sia rappresentato. Ho l'onore di invitarLa a far parte di tale Comitato Direttivo in rappresentanza del Turismo Libico.

Mentre confido che attraverso la Sua adesione la Rivista "VIE MEDITERRANEE" potrà dedicare alla Libia d'ora in avanti maggiore spazio, reputo opportuno informarLa che tra le attribuzioni dei Componenti il detto Comitato è anche quella di fornire suggerimenti circa la istituzione di Uffici di Corrispondenza e referenze sui nomi degli eventuali candidati. Reputo anche opportuno informarLa che saranno inoltre molto graditi da parte Sua anche consigli relativamente agli argomenti da trattare sulla Rivista aventi riguardo alla Libia, mentre ovviamente non potranno che riuscire particolarmente accetti articoli, notizie e fotografie.

In attesa di Suo gentile riscontro, mi pregio inviarLe con vivi ringraziamenti i più distinti saluti.



8 dicembre 1957.

Rag. Giovanni Calandrino
Tripoli (Libia)

Caro ragioniere,

mentre spero abbia ricevuto il n. II della Rivista, mi affretto a riscontrare la Sua lettera per informarla che nessuna nuova mi è arrivata dall'Architetto Braeuner e non so neppure se lo stesso intende accettare la carica di corrispondente, in Sua sostituzione. Peraltro, io ho pubblicato la recensione al suo libro sulla Tripolitania ed ho anche riprodotto il frontespizio del volumetto.

Non mi rifiuto di appoggiare il sig. Braeuner nel suo programma di esposizioni fotografiche in Italia e, specie a Palermo e Roma, penso che la cosa possa realizzarsi senza grandi difficoltà. Ma vorrei anche un po' sapere che cosa l'architetto Braeuner si ripromette e può fare per la Rivista in Libia. Si avvicina il 1958 e io sono dietro a fare i preventivi del nuovo bilancio, mentre resto atterrito della entità delle perdite rappresentate dalla gestione 1957. In tali condizioni debbo parlar chiaro, prima di assumere i impegni verso il Braeuner e verso eventuali terzi. Al Braeuner ho spedito la Rivista.

Codi migliori saluti e con gli auguri più sinceri per le Feste

Gaetano Falzone



Rag. Giovanni Calandrino

Giaddat Omar Muktar, 47

TRIPOLI (Libia)

المحاسبجي جوفاني قلاندرينو

جادة عمر المختار رقم ٤٧
طرابلس ليبيا

PER VIA AEREA

Tripoli 4 Dicembre 1957

Carissimo Prof. Falzone,

Non so a qual punto stiano le cose con l'Ing. Brauner dopo che, ricevuta la Sua del 17 ottobre u.s., l'invitai ad avvicinare nel mio ufficio e lo misi al corrente di quanto Lei mi aveva scritto. Desidererei qualche cosa in merito.

Nel tardo pomeriggio di oggi e' venuto a trovarmi e mi ha pregato di scriverle la presente per comunicarle che ha intenzione di allestire una mostra personale di fotografie della Tripolitania a Palermo, Roma, Firenze, Vienna, Salisburgo, Linz, Monaco di Baviera e Heidelberg. All'uopo ha pronto per la partenza, prima tappa Palermo, una valigia con N. 36 pezzi 30x40 e N. 6 pezzi ad acquarello.

Desidera sapere cosa ne pensa Lei e se e' disposto ad appoggiarlo nelle tre citta' italiane per facilitargli il compito.

Naturalmente, penso, che in Austria ed in Germania cercherà i suoi punti d'appoggio.

Lo scopo e' quello di far conoscere ai turisti quanto c'e' da vedere in questo territorio.

Siccome desidera avere una risposta sollecita, la prego di scrivermi e farmi sapere quello che ne pensa. Io ritengo che un abboccamento con lui non sarebbe a discapito della Sua Rivista.

In tale attesa con molte cordialita' la saluto.

Giovanni Calandrino

AMBASCIATA DEL REGNO DI LIBIA
ROMA



سفارة ليبيا في روما
روما

N. 1391 / 6/2/2

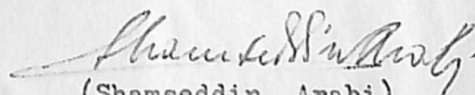
Roma, 23 Novembre 1957.-

Spett/le Rivista
"VIE MEDITERRANEE"
Via Mario Rapisardi, 16
P A L E R M O

Nel ringraziarVi della Vs/ pregiata Rivista che ci avete inviato in omaggio, siamo spiacenti doverVi comunicare che, pur trovando la stessa di ns/ interesse, non siamo in grado, per ragioni amministrative, di abbonarci alla Vs/ "Vie Mediterranee".

Allegato alla presente Vi restituiamo pertanto il Vs/ bollettino di versamento in conto corrente.

Distinti saluti.-


(Shamseddin Arabi)

Il Consigliere

Rag. Giovanni Calandrino

Giaddat Omar Muktar, 47

TRIPOLI (Libia)

المحاسب جوفاني قلاندرينو

جادة عمر المختار رقم ٤٧
طرابلس ليبيا

ipoli 7 Ottobre 1957

P a lermo, 17 ottobre 1957.

Rag. Giovanni Calandrino

Tripoli

Caro rag. Calandrino,

mi riferisco alla Sua del giorno 7 per ringraziarLa dei passi svolti presso l'Ing. Brauner. La prego informarlo che sul prossimo numero verrà recensito il suo volumetto, del quale spero anche pubblicare la riproduzione del frontispizio. Egli potrà inoltre iniziare il proprio lavoro di corrispondente subito, inviandomi le notizie in italiano che riterrà opportune per il programma di "Vie Mediterranee". Reputo intanto necessario fin da questo momento rendere noto al Brauner che tale sua attività - il cui valore, fra l'altro, io non posso almeno per ora valutare - non verrà retribuita. Io potrò manifestare la riconoscenza della Rivista in altri modi, fra cui, per esempio, assicurandogli la pubblicazione di uno stelloncino pubblicitario del suo volumetto per alcune volte consecutive.

La informo che ai nuovi indirizzi da Lei segnalati la Rivista è stata già spedita. Pure all'Ing. Cabasi la rivista è stata spedita. Per quanto riguarda la copia in più da Lei ricevuta penso che potrebbe passarla al Brauner. Il Brauner potrebbe poi scegliere una libreria o edicola di Tripoli e curare che la Rivista venga in essa esposta e venduta, magari, per il primo anno, senza obbligo di contabilità. Così infatti pratichiamo in altre città della fascia settentrionale dell'Africa.

E così penso che la prima fase dei rapporti tra "V.M." e Tripoli possa considerarsi conclusa, e - specie se il Brauner risponderà alle aspettative - conclusa anche la lunga serie delle Sue gentilezze con relativi disturbi personali. Di ogni cortesia usata alla Rivista voglio qui ringraziarLa sinceramente.

La del 9 agosto da Cas-
o un disastro, in quanto
gge, chi in montagna, chi
usura delle diverse xix
ormalizzarsi.

sul conto dell'Ing. Hel-
e' uno studioso ed una
rlo a casa sua, per appun-
uso tutto.

a e sembra uno studioso.
to incoraggiato ad in-
a nipote del defunto
a in questo territorio,
scritto in tedesco e
poi ne fa la traduzio-
bene, in tale lavoro e'
conosco solo di nome.

le lavora col Corpo
so Punto 4 delle zone
FIELD" a Mellaha.

lunetto di cui sopra,
abbia trascurato a
i a mandarle degli ar-
on delle fotografie.
rauner ed a tal'uopo
orre lo presenterò
he altro amico.

a, e' stato nominato
e dirige questa Sta-

della Rivista me ne
n merito le scriverò
una mia fotografia for-
tra' occorrere, non
d oggi ho avuto il

pato, come al solito, ed una col recapito stampato, credo che sia

./.

Rag. Giovanni Calandrino

Giaddat Omar Muktar, 47

TRIPOLI (Libia)

المحاسب جوفاني قلاندرينو

جادة عمر المختار رقم ٤٧
طرابلس ليبيا



PER VIA AEREA

Tripoli 7 Ottobre 1957

mentre passo cordialmente a stringerLe la man

Aff.mo

(GAETANO FALZONI)

Carissimo Prof. Falzone,

Riscontro con molto ritardo la Sua del 9 agosto da Castellana Sicula, perche' qui i mesi caldi sono un disastro, in quanto non si trova mai nessuno; chi e' sulle spiagge, chi in montagna, chi all'estero e cosi' via di seguito. Con la chiusura delle diverse xix spiagge a fine settembre tutto comincia a normalizzarsi.

Avevo chiesto delle referenze sul conto dell'Ing. Helmut Brauner a degli amici e mi dissero che e' uno studioso ed una persona seria. Giorni fa sono andato a trovarlo a casa sua, per appuntamento, ed in meno di mezz'ora abbiamo concluso tutto.

E' un individuo sulla cinquantina e sembra uno studioso.

In sostanza mi diceva che e' stato incoraggiato ad inviare il suo volumetto "TRIPOLITANIA", da una nipote del defunto Ammiraglio Fenzi, persona molto nota e stimata in questo territorio, per avere un giudizio. Il volumetto e' stato scritto in tedesco e tutto quello che scrive lo scrive in tedesco, poi ne fa la traduzione in italiano e, siccome non lo conosce molto bene, in tale lavoro e' coadiuvato dal Prof. Antonio Rebecchi che io conosco solo di nome.

E' qui in Libia da circa sei anni e lavora col Corpo Ingegneri Americani per l'attuazione del famoso Punto 4 delle zone depresse e di questa Base Aerea del "WHEELUS FIELD" a Mellaha.

In plico a parte Le rimetto il volumetto di cui sopra, perche' egli pensa che non l'abbia ricevuto o abbia trascurato a rispondergli. Le dia un giudizio e lo autorizzi a mandarle degli articoli, per il prossimo numero della Rivista, con delle fotografie.

Io mi terro' in contatto con il Brauner ed a tal'uopo ci siamo scambiati i numeri telefonici. Se occorre lo presentero' al Sig. Siala, Direttore del Turismo, ed a qualche altro amico.

Il sig. Fuad Cabasi, alcuni mesi fa, e' stato nominato Sottosegretario permanente alle Comunicazioni e dirige questa Stazione Nazionale Radio trasmittente.

Per quanto concerne la diffusione della Rivista me ne occupero' io sfruttando qualche amicizia ed in merito Le scrivero' in seguito. In seno alla presente Le rimetto una mia fotografia formato tessera per la carta di riconoscimento; potra' occorrere, non si sa mai. Ho avuto regolarmente il numero 9 ed oggi ho avuto il N. 10. Del N. 9, anzi, ne ho avuta due copie; una con il recapito stampato, come al solito, ed una col recapito manoscritto, credo che sia

./.

la Sua calligrafia.

Nella Sua lettera mi chiedeva notizie Tripoline, anche non firmate. Ormai, non credo sia il caso, dato che c'è il Brauner. Io penso che sarà metodico e preciso e, pertanto, la Rivista potrà avere una maggiore diffusione.

Bisogna pensare che non si tratta ne' di romanzi gialli, ne' a fumetti e nemmeno di pubblicazioni che portano le forme dive dello schermo internazionale nelle diverse pose.

Nient'altro, per adesso, e nella speranza che la presente la trovi di ottima salute, mi tenga sempre a Sua completa disposizione e cordialmente la riverisco.

Epistauri Glandino



N. 1213 / G/4

Roma, 9 ottobre 1957

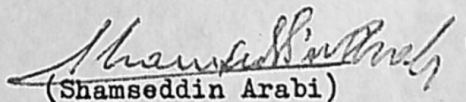
VIE MEDITERRANEE

Via Mario Rapisardi, 16

P A L E R M O

Con riferimento alla Vostra del 16 settembre c.a.,
Vi ringraziamo per l'attenzione che ci dimostrate e saremo
lieti di collaborare con "Vie Mediterranee", inviando a co
desta redazione - per quanto ci sarà possibile - le fotogra
fie corredate di note, di personalità libiche in visita in
Italia.

Cogliamo l'occasione per distintamente salutare.


(Shamseddin Arabi)

IL CONSIGLIERE

ARCHITEKT HELLMUTH BRAEUNER, REGIERUNGSBAURAT A. D.

TRIPOLI, NORDAFRIKA

VILLA GIRASOLE

SHARIA ESSAIED MOHAMED

BEN ALI SENOUSI No. 10

25 Giugno 1957

Spett. Direzione de
" VIE MEDITERRANEE "

Via Mario Rapisardi

PALERMO

Egregio Sig. Direttore.

Ho dato incarico ai miei Editori in Germania di spedire a codesta
Direzione una copia del mio libro illustrato con fotografie, intitola-
to " TRIPOLITANIA "

Le sarei molto grato se volesse pubblicarne una recensione sulla sua
eccellente e ben nota rivista di cui gradirei, quindi, ottenerne copia.

Ritengo che molti avranno interesse ad acquistarne una copia del
mio opuscolo, specialmente coloto che in Tripolitania sono stati.

Puo' Ella , Signor Direttore, cortesemente indicarmi il nome di un
Libraio in Palermo che accetti d'incaricarsi della distribuzione in
Italia di detto mio libro ? Il prezzo di vendita e' stabilito in
\$ 0,85 equivalenti a Lire italiane 525.

Sono inoltre disposto ad inviarLe una traduzione italiana del mio
articolo " Settimio Severo e l'africana Leptis Magna, sua citta' natale"
illustrato con fotografie dell'Autore.

La prego di voler accettare i sensi della mia sincera
stima.

Suo

Helmut Bräuner